

# **BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI TERRENI AGRICOLI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI**

*(L.R. 7/95 e ss. mm. ed ii., art. 20)*

## **l'Ambito Territoriale di Caccia PS1**

VISTO l'Art. 20 della L.R. 7/95 e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 1599 del 19/11/2012;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 1047 del 15/07/2013;

VISTA la D.G.R. Regione Marche n. 103 del 15/02/2016;

VISTO il Regolamento CE n. 1048/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM n. 783 del 20/12/2024;

### **DISPONE**

il presente bando per l'accesso ai contributi stanziati dalla Regione Marche per un importo complessivo pari a € **30.457,11** per interventi di miglioramento ambientale ai fini faunistici.

Le domande, considerate idonee a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, verranno finanziate fino al raggiungimento del limite di cui sopra.

L'aiuto verrà riconosciuto, in base alla superficie destinata alle tipologie oggetto di finanziamento, con le modalità stabilite dal regime "*de minimis*" di cui al Reg. CE 1408/2013 (pubblicato sulla GUCE L 352 del 24/12/2013), così come modificato dal Reg. CE 316/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 febbraio 2019), precisando che il Regolamento si applica fino al 31 dicembre 2027.

### **DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

#### **1. FINALITÀ**

L'obiettivo generale del presente bando è quello di migliorare la qualità ambientale dei seguenti territori, al fine di sostenere un auspicabile incremento faunistico:

- a) Istituti di gestione faunistico-venatoria finalizzati alla protezione/produzione delle specie di selvaggina stanziale (Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri Pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, Aree di Rispetto);
- b) territorio a gestione programmata della caccia di pertinenza dell'A.T.C. PS1.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Al bando possono partecipare i proprietari e/o conduttori di terreni agricoli ricadenti all'interno dei territori indicati al precedente punto 1.

Il richiedente, al momento della sottoscrizione dell'impegno, sarà ritenuto responsabile in solido nei confronti di eventuali comproprietari e considerato conseguentemente unico beneficiario del contributo.

## **3. TIPOLOGIE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Saranno ritenuti ammissibili all'erogazione del contributo gli interventi realizzati nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

### **Potenziamento delle dotazioni ambientali – Misura 1**

#### **1.1. Semina di coltura a perdere.**

La misura è finalizzata alla semina di cereali (es: mais, sorgo, miglio, panico), foraggi invernali (es: colza, cavolo da foraggio, rapa, ramolaccio da foraggio, pisello da foraggio), leguminose da foraggio (es: erba medica, trifoglio, lupinella, veccia, favino).

Per quanto riguarda l'erba medica si evidenzia che l'impianto non deve avere un'età superiore a 4 anni.

Le superfici seminate possono anche essere di ridotte dimensioni e, comunque, la superficie aziendale destinata a colture a perdere non può essere inferiore a 0.50 Ha e non superiore ad 1,00 Ha.

Le colture erbacee non devono essere seminate all'interno degli impianti arborei (frutteti, tartufaie, noceti ecc.).

Le colture destinate a tale misura non dovranno essere raccolte e dovranno essere lasciate in campo fino al 28 febbraio 2026.

#### **1.2. Impianto di filari di siepe, zone decespugliate e piccoli boschetti.**

La misura si prefigge lo scopo di potenziare le aree di rifugio e/o trofiche per la fauna stanziale.

L'intervento consiste nell'impianto di arbusti a foglia caduca (es.: Biancospino, Prugnolo, Nocciolo, Corniolo, Sambuco nero, ecc.) associati o meno ad arbusti sempreverdi (es: Agrifoglio, Bosso, Agazzino, Ligustro, ecc.).

Per la messa a dimora delle siepi è da privilegiare una composizione mista, con specie in grado di produrre frutti eduli appetiti dalla fauna selvatica, e disponendo le siepi a fila semplice o doppia con andamento spezzato. Le distanze tra le piante saranno indicativamente di 1-2 m. e dovranno essere utilizzate piante di almeno due anni e con altezza minima di cm. 50-80. La distanza tra le file doppie sarà indicativamente di 2-3 m. Lo sviluppo lineare di ciascun filare non può essere inferiore ai 10 m.

Impegno: messa a dimora dell'impianto entro il 15 marzo 2026.

La misura non potrà essere finanziata qualora l'impianto venga realizzato ad una distanza inferiore rispetto ai limiti di legge previsti per esercitare il prelievo venatorio ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. e) della L.N. 157/92 (es: distanze inferiori a cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali).

### 1.3. Incremento e conservazione di superfici ad incolto

Astensione dalla coltivazione di porzioni di terreno, ove annualmente e per fasce alterne va eseguito lo sfalcio dopo il primo ottobre. Le superfici destinate ad incolto possono avere anche ridotte dimensioni e, comunque, la superficie aziendale all'uopo destinata non può essere inferiore a 0,5 Ha e non superiore a 2,00 ettari.

La presente misura non si applica all'interno degli impianti arborei (frutteti, tartufaie, noceti ecc.).

Impegno fino al 28 febbraio 2026.

Gli interventi di cui sopra possono essere realizzati ai margini degli appezzamenti coltivati. Si preferisce, possibilmente, la frammentazione delle aree d'intervento e la omogenea distribuzione delle stesse sulla superficie interessata.

La contemporanea realizzazione di più interventi previsti dai punti 1.1), 1.2) e 1.3) dà diritto al cumulo dei rispettivi contributi, sempre con un massimale di 2.500,00 €/Azienda.

### Limitazioni di alcuni fattori di mortalità e disturbo della fauna selvatica – Misura 2

### 2.2) Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie

Realizzazione dell'aratura o interrimento delle stoppie di cereali dopo il 15 ottobre 2025.

## 4. IMPORTI PER TIPOLOGIA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda gli interventi ammessi a finanziamento si stabiliscono le seguenti tipologie e i relativi importi come di seguito indicati:

1.1) Semina di coltura a perdere	€ 1.000,00/Ha
1.2) Impianto di filari di siepe, zone decespugliate e piccoli boschetti	€ 20,00/ml
1.3) Incremento e conservazione di superfici ad incolto	€ 400,00/Ha
2.2) Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie	€ 200,00/Ha

E' fissato un limite massimo di ammissibilità alla contribuzione per singolo richiedente pari a **€ 2.500,00.**

Negli appezzamenti interessati dagli interventi di miglioramento ambientale non potranno essere effettuati trattamenti con sostanze chimiche, né lavorazioni meccaniche per tutto il periodo di impegno indicato. Pena esclusione dalla possibilità di erogazione del contributo previsto.

## 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio dell'Ambito Territoriale di Caccia PS1, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando, compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti, **entro le ore 12.00 del giorno LUNEDI' 8 SETTEMBRE 2025.**

Qualora la domanda risulti incompleta dei dati e degli allegati richiesti, non si darà luogo all'istruttoria e la domanda stessa si intende tacitamente respinta.

La domanda dovrà essere corredata da:

- a) Planimetria catastale delle particelle interessate alla richiesta con evidenziata indicazione della localizzazione dell'intervento (il perimetro deve essere rimarcato con apposita colorazione) e visura catastale delle superfici interessate attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente o con documentazione attestante il requisito di conduttore del fondo oggetto della domanda (copia di regolare contratto di conduzione, debitamente registrato). In alternativa, è possibile allegare la scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- b) Autodichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000 quale unico beneficiario e responsabile dell'attuazione della misura richiesta;
- c) Fotocopia di valido documento di riconoscimento.

## **6. CRITERI DI PRIORITÀ**

Il primo criterio di priorità è riferito all'ubicazione degli appezzamenti interessati agli interventi richiesti secondo il seguente ordine:

1. Interventi su terreni ricadenti all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura;
2. Interventi su terreni ricadenti all'interno dei Centri Pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale;
3. Interventi su terreni ricadenti all'interno delle Aree di Rispetto.
4. Interventi su terreni ricadenti all'interno dei siti per i quali l'ATC ha proposto alla Regione di istituire nuove ZRC e CPuRF.
5. Interventi ricadenti sul Territorio a Gestione Programmata della Caccia.

Ulteriore livello di priorità è riferito alla tipologia di intervento come descritto al paragrafo 3 secondo il seguente ordine:

1. Semina di coltura a perdere
2. Incremento e conservazione di superfici ad incolto
3. Impianto di filari di siepe, zone decespugliate e piccoli boschetti
4. Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie

In caso di ulteriore parità si procederà mediante estrazione a sorte.

Le domande, considerate idonee a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, verranno finanziate fino al raggiungimento del limite di spesa di **€ 30.457,11**.

## **7. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI PAGAMENTO**

L'istruttoria amministrativa delle domande da parte dell'A.T.C. PS1 avrà avvio dalle ore 15:00 del giorno 11/09/2025 e si concluderà entro la data del 30/09/2025.

Saranno escluse le domande incomplete, inesatte o pervenute fuori termine.

Si procederà successivamente a stilare una graduatoria dei richiedenti da ammettere a contributo secondo il sistema di valutazione e di priorità di cui sopra.

Le domande relative agli interventi di cui al presente bando verranno dichiarate ammissibili da parte del

Comitato di Gestione dell'A.T.C. PS1 in base all'interesse delle stesse per il conseguimento degli obiettivi di gestione fissati dall'A.T.C. stesso.

L'esito dell'istruttoria delle domande con il relativo accoglimento o non accoglimento della richiesta verrà comunicato al richiedente entro il giorno 10 ottobre 2025, esclusivamente mediante specifica trasmissione via PEC o, in alternativa, via mail all'indirizzo telematico che dovrà necessariamente essere fornito dal richiedente stesso in fase di domanda.

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni dopo la scadenza dell'ultimo termine temporale riferito alla tipologia di intervento a più lungo raggio, comunque previo accertamento da parte dei tecnici incaricati dall'A.T.C., previa delibera del Comitato di Gestione dell'A.T.C. di esigibilità del contributo, previa ricezione da parte della regione Marche dei Codici COR (ovvero previa verifica diretta nel portale SIAR), nonché previa consegna da parte del beneficiario della specifica dichiarazione di non superamento del massimale previsto per i contributi in regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1408/2013 e ss.mm.ii. e ad ogni eventuale provvedimento normativo a riguardo.

Non si provvederà alla liquidazione delle richieste per eventuali danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole avanzate ai sensi dell'art. 34 della L.R. 7/95, nei terreni oggetto di contributo.

Relativamente alla concessione dei contributi in base al regime "de minimis", si specifica che:

- l'aiuto verrà riconosciuto, in base alla superficie destinata alla tipologia oggetto di finanziamento, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui alle vigenti normative comunitarie e nazionali;
- sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i massimali previsti dalle normative vigenti in merito nell'arco di tre esercizi finanziari. Il richiedente dovrà rilasciare apposita dichiarazione per l'accertamento del non superamento del limite previsto dalle richiamate normative di riferimento;
- tale periodo viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime "de minimis" (benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica). Vanno quindi dichiarate le concessioni e le erogazioni percepite nei due esercizi finanziari precedenti.

## **8. ESCLUSIONI**

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione al programma comporterà l'esclusione dal contributo.

Il beneficiario, inoltre, decadrà totalmente dal contributo nei seguenti casi:

- a) ove si accerti la mancanza dei requisiti dell'area compresa nel progetto;
- b) qualora non mantenga l'intervento per il periodo previsto dal presente programma.

I beneficiari del presente bando non possono in nessun caso effettuare richieste di risarcimento danni sui fondi interessati dal contributo.

La decadenza totale o parziale comporta l'obbligo a carico del beneficiario di restituire gli importi eventualmente già percepiti in relazione alle superfici decadute. In tutti i casi le somme indebitamente percepite dovranno essere recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto in vigore



nel periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di recupero. Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

## **9. PUBBLICAZIONE**

Il presente bando, approvato dal Comitato di Gestione il 15/05/2025, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ATC-PS1 e inviato alle Associazioni Agricole ai fini di una più ampia diffusione.

Pesaro, lì 15/05/2025

IL PRESIDENTE  
Dott. Fabrizio Furlani